



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Roma, data del protocollo*

*Alle* Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio

Segretariati Regionale del Ministero per i beni e le  
Attività culturali e per il turismo

p.c.  
Direzione generale bilancio

## CIRCOLARE N. 51

*Oggetto:* : Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 ss.mm.ii. (*Codice*) art. 37 – Contributi in conto interessi.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 recante “ *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” ha abrogato a decorrere dall'1.1.2019 l'art. 1 co. 26ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Con circolare n. 3 del 17.1.2019 la scrivente Direzione Generale ha portato a conoscenza di codesti uffici la possibilità di poter nuovamente rilasciare l'ammissibilità ai contributi ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 ss.mm.ii

Nella fattispecie, ai sensi dell'art. 30 co. 4 rientrano anche i proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo di archivi privati per i quali sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale.

I contributi di cui all'art. 37 co. 4 del “*Codice*” riguardanti gli interventi conservativi su opere di architettura contemporanea di particolare valore artistico a termini dell'articolo 37 sono di pertinenza della Direzione Generale Creatività Contemporanea.

Nella disamina delle richieste di ammissibilità a contributo, le Soprintendenze territorialmente competenti formuleranno le proposte riguardanti le nuove richieste di intervento ammesse al contributo in conto interessi, compilando il foglio excel allegato alla presente circolare per ordine di priorità.

### **Criteri e priorità**

Di seguito sono rappresentate le priorità secondo le quali effettuare le proposte di ammissione a contributo:

- 01 – ricostruzione e tutela del patrimonio culturale nelle aree colpite da eventi sismici o da altri eventi calamitosi riconosciuti;
- 02 - bene culturale fruibile al pubblico
- 03 - superamento delle barriere architettoniche



- 04 – ricostruzione e tutela del patrimonio culturale nelle aree urbane degradate e delle periferie.

Le proposte predisposte dalle Soprintendenze dovranno essere trasmesse al Segretariato Regionale competente per territorio entro il 28 febbraio p.v., il quale provvederà ad inoltrare il file excel alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio allegando la richiesta della necessaria copertura finanziaria, e contestualmente dovrà essere inserita la richiesta fondi sul capitolo di spesa 4650 piano gestionale 1 attraverso le funzioni disponibili sul programma SICOGE.

Nell'esecuzione del procedimento preliminare istruttorio si forniscono le seguenti indicazioni:

- Il Soprintendente in sede di autorizzazione, si pronuncerà su richiesta degli interessati sull'ammissibilità dell'intervento ai contributi statali (art. 31 – interventi conservativi volontari) ai sensi dell'art. 37 del "Codice";
- I soggetti pubblici e i proprietari, possessori o detentori dei beni oggetto di restauro che abbiano ottenuto l'autorizzazione del soprintendente sull'ammissibilità dell'intervento ai contributi statali previsti dall'art. 37 del "Codice" dovranno presentare apposita istanza in carta legale a preventivo agli istituti periferici competenti per territorio;
- Potranno essere accolte anche istanze di contributi in conto interessi la cui realizzazione degli interventi di restauro approvati a norma della art. 21 del "Codice" siano ancora in corso di esecuzione al momento della stipula del contratto di mutuo;
- L'importo del mutuo accordato deve coincidere con l'importo dei lavori ammesso a contributo;
- Potranno essere accolte richieste di rinegoziazioni del mutuo purché con lo stesso istituto di credito e nei casi in cui non costituisca per questa Amministrazione un aggravio di spesa;
- In caso di mutui a tasso variabile, al fine di calcolare correttamente i conguagli a debito o a credito, l'istituto mutuante deve comunicare agli istituti periferici entro il mese di gennaio dell'anno successivo, le variazioni del tasso avvenute nell'anno precedente, corredato dal relativo piano di ammortamento;
- Non saranno accolte richieste che prevedano un pre-ammortamento finanziario di un mutuo;
- La mancata osservanza degli obblighi previsti di cui all'art. 38 co.1 del "Codice" comporta per i proprietari, possessori o detentori del bene la revoca del contributo. Al riguardo si fa presente che le convenzioni dovranno essere sostenute da opportune modalità di comunicazione come il loro inserimento sui siti istituzionali degli Uffici interessati nonché del Segretariato regionale territorialmente competente;
- Non possono essere proposti interventi la cui domanda di ammissibilità ai contributi sia stata rilasciata nel periodo di sospensione della relativa concessione prevista dall'art. 1 co. 26ter del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni della legge 7 agosto 2012 n. 135, ossia dal 15 agosto 2012 al 31 dicembre 2018, come previsto dalla circolare n. 360 dell'11 novembre 2012 dell'ex Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale;
- Al fine di rimuovere i rilievi mossi dalle RTS che hanno evidenziato la mancata applicazione delle disposizioni di cui all'art. 37 co. 3 del "Codice" dovrà essere predisposta una apposita convenzione con l'istituto bancario che eroga il mutuo all'avente diritto, nella quale su stabiliscono le modalità di corresponsione del contributo in conto interessi secondo le procedure indicate dall'istituto medesimo che provvederà ad accreditarlo con pari valuta al soggetto mutuario alle scadenze previste.

Per ultimo, si segnala che il limite di impegno trentennale dei pagamenti così come disposto dall'art. 5 – comma 5 della legge 253/1997 e ss.mm.ii si riferisce esclusivamente al PG 2 del Cap. 4650.

Pertanto a decorrere dall'anno 2028 il pagamento dei contributi in conto interessi sarà disposto sul Cap. 4650 PG 1.



Le proposte riguardanti le nuove richieste di intervento dovranno pervenire esclusivamente in formato elettronico entro il 26.2.2021 al seguente indirizzo:

[mbac-dg-abap.servizio1@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio1@mailcert.beniculturali.it)

1

IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)

